

LA DICHIARAZIONE DI PIAZZOLLA



*“Dal personale ATS è stata posta sotto sequestro l'autopompa su autocarro che era utilizzata dall'artigiano, al fine del proseguimento dell'inchiesta di Polizia Giudiziaria immediatamente avviata. Si tratta di un infortunio grave – ha spiegato **Sergio Piazzolla** (in foto), responsabile dell'Area Specialistica Igiene e Sicurezza del Lavoro di ATS di Bergamo – legato ad un rischio teorico intrinseco a questa tipologia di lavorazione con materiale denso in pressione proveniente da betonpompa, la cui sequenza temporale di accadimento è chiara, ma sulle cause specifiche necessitano verifiche ed approfondimenti. In particolare è da capire la motivazione tecnica che ha originato il blocco improvviso della pompa – ha proseguito – nonchè ricostruire le attività eseguite per il ripristino e la ripresa delle operazioni, e comprendere come sia stato possibile che il repentino aumento di pressione del materiale nel tubo ne abbia causato l'improvviso sbandamento incontrollato e l'urto con l'operatore. Trattandosi di una lavorazione tecnica complessa per la conformazione dello scenario operativo e tra l'altro con presenza di materiale molto denso – ha aggiunto – deve essere affidata a personale formato sulle modalità di lavoro e sui relativi rischi, oltre che presidiata da procedure operative condivise (che contemplino anche le precauzioni di distanza tra gli operatori) e da verifiche manutentive periodiche programmate sul macchinario e sulle attrezzature complementari,” ha concluso Sergio Piazzolla.*